

Al via oggi il calendario della campagna promossa dal Gom e dalle associazioni dei volontari

# Donazione del sangue, ripartono le raccolte domenicali

## L'appello ai nuovi possibili donatori per garantire le scorte

Non è solo il giorno da dedicare al riposo. La domenica può diventare un momento in cui dare forma alla solidarietà più autentica. Come? allungando il braccio verso un'altra vita. Il centro trasfusionale del Grande ospedale metropolitano (al presidio ospedaliero del Morelli) e la sede Avis di piazza Garibaldi oggi rimarranno aperte per accogliere i donatori. Calendarizzate le aperture domenicali anche dei prossimi mesi che prevedono le raccolte: il 31 di ottobre, il 28 novembre e il 19 dicembre. Un programma partito lo scorso anno che sta proseguendo con lo spirito di

consentire a quante più persone possibili di avvicinarsi al mondo del volontariato del sangue. Operazione necessaria per garantire l'apporto sufficiente in corsia dell'unico farmaco salvavita non riproducibile in laboratorio: il sangue. Una risorsa preziosa indispensabile per far funzionare reparti chiave che sono diventati un punto di riferimento per il sistema sanitario. Al Gom servirebbero tra le 350 e le 400 sacche a settimana. E le scorte accumulate il mese scorso sono quasi esaurite. E la carenza di sangue si traduce in una riduzione delle risposte che possono essere garantite ai pazienti. È successo più volte che si siano dovuti rinviare gli interventi non urgenti, che le trasfusioni ai pazienti microcitemici quelli che continuano ad andare avanti, che

possono vivere una vita normale proprio grazie alla generosità di qualcun altro, vengano rinviate di settimane. Più volte dalle corsie è partito l'appello proprio per evitare che non si ripetano situazioni che costringono i medici a scegliere a chi dover destinare quella sacca. Donare sangue non genera alcun pericolo ne per chi riceve ne tanto meno per chi rinnova questo gesto prezioso.

I giovani a compiere questa esperienza non solo perché si concede un'opportunità in più a una vita, non si sa mai a chi, ma anche perché donare fa bene. «Il sistema immunitario è una delle cose più potenti che abbiamo in natura, ed è per questo che piuttosto che farci prendere dalla psicosi dobbiamo pensare a come difendere e potenziare le nostre difese

immunitarie. Basta adottare stili di vita sani. Niente super alcolici, niente droghe, niente cibi spazzatura». Scelte di vita che i donatori abituali hanno abbracciato quando hanno deciso di compiere ciclicamente questo gesto a questo si aggiungono i controlli periodici a cui vengono sottoposti.

Un motivo in più per avvicinarsi a questo mondo. Ma purtroppo non sono in tantissimi a scegliere questo modello di vita. E così il sistema va in sofferenza. Quando mancano sacche in corsia si provvede con il sistema di compensazione regionale prima e nazionale dopo» Ma anche in questo caso non è semplice scontato riuscire ad avere le disponibilità necessarie.

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La raccolta Aperti fino alle 11.30 il centro trasfusionale del Morelli e la sede Avis del Corso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

